

RACCOLTA RIFIUTI: ABRUZZO VA MEGLIO RISPETTO AL TREND NAZIONALE

15 Luglio 2013



PESCARA - L'Abruzzo nel 2012 ha raccolto 3.775.097 Kg di Rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche (Raee) e, in controtendenza rispetto al trend nazionale, ha fatto registrare un aumento dei quantitativi di raccolta del 28,61 per cento rispetto all'anno precedente.

Tuttavia, anche se la raccolta pro capite è ancora al di sotto della media nazionale attestandosi a 2,89 Kg per abitante, si segnala in aumento anche il numero dei Centri di raccolta che passa da 24 a 31 strutture di cui 23 aperte ai conferimenti della Distribuzione provenienti dal ritiro "uno contro uno".

È quanto emerge dal dossier sulla gestione dei Raee, presentato, questa mattina, in Regione, dall'assessore all'Ambiente, Mauro Di Dalmazio, da Fabrizio Longoni del Centro di coordinamento Raee, e dal dirigente del settore Gestione Rifiuti, Franco Gerardini.

Tra i diversi raggruppamenti, i maggiori quantitativi raccolti corrispondono alla categoria R3 (Tv e monitor), con il 44,13 per cento sul totale, seguiti da R1 (Apparecchiature refrigeranti) con il 29,36 per cento e da R2 (Grandi Bianchi) con solo il 14,23 per cento.

Relativamente buona la quota di R4 (Piccoli elettrodomestici) che superano il 12 per cento.

"La strategia adottata - ha esordito Di Dalmazio - evidentemente, sta dando i suoi frutti, in linea con gli obiettivi assegnati dall'Unione europea e con quelli statali e soprattutto con la filosofia della gestione del rifiuto su scala mondiale. Uno degli obiettivi principali - ha rimarcato - è quello di arrivare ad una società del riciclo e del rifiuto attraverso un ciclo virtuoso sia dal punto di vista ambientale che economico. Il che significa trasformare il rifiuto da criticità ad opportunità". In merito alla significativa crescita conseguita nel 2012, pari a circa il 29 per cento, Di Dalmazio ha parlato di "una maggiore attenzione sul territorio regionale alle raccolte differenziate, dovuta anche all'attività di sensibilizzazione che la Regione ha promosso

sul tema negli ultimi anni. Per la verità – ha aggiunto – siamo ancora un po' distanti dall'obiettivo fissato dall'Unione europea ma c'è una provincia, quella di Teramo, che è stata capace di raggiungere una media pro capite di 4,62 Kg e quindi si è collocata ben oltre la media nazionale”.

“Per cui, non è affatto utopistico – ha auspicato Di Dalmazio – pensare che le altre province, sulla scia di quella più virtuosa, possano contribuire. In tempi brevi, ad un netto salto di qualità nella capacità di raccolta di questo genere di rifiuto”.

Sul piano impiantistico, pur aumentando i Centri di conferimento sul territorio (31), questi ultimi risultano ancora insufficienti, con una distribuzione di 2,52 Centri di conferimento ogni 100 mila abitanti. “Intanto – ha ricordato l'assessore – sono stati attivati due luoghi di raggruppamento RAAE per distributori ma occorre fare ancora tanta strada per diffondere maggiormente sul territorio la raccolta di questi particolari rifiuti”.

Anche per quest'anno, comunque, la provincia di Teramo si è confermata al primo posto per quantitativo di Raar raccolto (1,4 milioni di Kg).

A seguire le province di Chieti, L'Aquila e Pescara.

Non a caso, anzi proprio al fine di sostenere la raccolta differenziata e sensibilizzare i cittadini su questo tema, la Regione ha proposto e sottoscritto, il 7 maggio scorso, un importante Accordo di programma con le quattro Province per l'utilizzo delle risorse PAR-FAS 2007-2013 per complessivi 35 milioni di euro.

“Una parte di queste risorse è stata finalizzata alla realizzazione della Rete Regionale del recupero, costituita dalla creazione di nuovi Centri di raccolta e dal completamento di quelli in esercizio. Saranno 50 gli impianti ad essere finanziati dalla Regione con circa 8 milioni 700 mila euro. Inoltre, l'assessore Di Dalmazio ha annunciato che è in dirittura d'arrivo la legge che ridisegnerà la Governance dei rifiuti.

“Una legge strategica di riorganizzazione del sistema – ha rimarcato l'assessore – che risponderà in maniera adeguata ai nuovi scenari determinati dai prossimi obiettivi fissati su scala europea”.

Intanto, giovedì 18 verranno pubblicati sul Burat i criteri per la concessione ai Comuni dei contributi (circa 12 milioni di euro) per incrementare la raccolta differenziata così come verrà pubblicato il bando pubblico da 660 mila euro per la concessione di contributi per la realizzazione di iniziative di prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti.

Si tratta di risorse destinate a Comuni, Comuni associati (almeno tre), organizzazioni di volontariato, associazioni ambientaliste, di promozione sociale e di consumatori, cooperative sociali e centri di educazione ambientale riconosciuti dalla Regione: 610 mila euro per il cofinanziamento regionale, pari al 70 per cento, del costo complessivo del progetto, e 50 mila euro per il finanziamento di una campagna regionale di comunicazione e sensibilizzazione degli utenti a supporto delle attività di prevenzione e riduzione della produzione di rifiuti.